

## Articoli Selezionati

PRIME PAGINE	Nuovo Quotidiano di Puglia	<a href="#">Prima pagina</a>	...	1
POLITICA REGIONALE	Nuovo Quotidiano di Puglia	<a href="#">Fitto contro la Regione: «Il governatore dovrebbe arrossire per la vergogna»</a>	...	2
AGRICOLTURA E PESCA	Nuovo Quotidiano di Puglia	<a href="#">Agricoltura, l'Agea bocchia la Regione: soldi non spesi, da restituire 86 milioni - Psr, l'Agea bocchia la Puglia «Obiettivo non raggiunto si perdono 86 milioni Ue»</a>	<i>Minerva Maria_Claudia</i>	3
AGRICOLTURA E PESCA	L'Attacco	<a href="#">Psr, in fumo 142 milioni di euro</a>	...	5
AGRICOLTURA E PESCA	Mattino Puglia e Basilicata	<a href="#">Agricoltura, Emiliano perde 86 milioni</a>	...	6
AGRICOLTURA E PESCA	Quotidiano del Sud Basilicata e Murge	<a href="#">«Emiliano deve arrossire di vergogna La Puglia deve restituire i fondi Ue»</a>	...	9
AGRICOLTURA E PESCA	Quotidiano del Sud Basilicata e Murge	<a href="#">«L'agricoltura ha perso 142 milioni di euro per gli errori regionali di programmazione»</a>	...	10
AGRICOLTURA E PESCA	Quotidiano di Bari	<a href="#">Ecco i numeri del fallimento, direttamente da Agea</a>	...	11
AGRICOLTURA E PESCA	Quotidiano di Bari	<a href="#">Emiliano su dati Psr Agea: "Si potrà ottenere una deroga per cause di forza maggiore"</a>	...	12



Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): a BR, LE, TA, MT del lunedì al sabato Quotidiano - il Messaggero € 1,20, la domenica con Telemessaggero € 1,40, a SA e FG Quotidiano - il Messaggero - Corriere Sport € 1,50

Sabato 4 gennaio 2020  
Anno XX - N.3 € 1,20\*

# Nuovo Quotidiano di Puglia

## LECCE



www.quotidianodipuglia.it

**L'INSEDIAMENTO**  
Minori, il nuovo procuratore  
Filoni: «Una rete per i ragazzi»  
Marinazzo a pag.13



**GLI EVENTI**  
Musica e presepi viventi  
A Specchia oltre 230 figuranti  
Alle pagg.24 e 25



**IL CONCERTO**  
L'orchestra sinfonica bulgara  
per il Capodanno all'Apollo  
A pag.23



**L'analisi**  
DA DOVE NASCE  
LA LUNGA  
STAGNAZIONE  
DELL'ECONOMIA

**Guglielmo FORGÈS DAVANZATI**

Non vi è accordo unanime, fra gli economisti, in merito ai fattori che, nel lungo periodo, hanno determinato la lunga stagnazione dell'economia italiana. Si fronteggiano, a riguardo, due posizioni nettamente contrapposte. La prima riconduce la lunga crisi dell'economia italiana alla debolezza istituzionale, con particolare riferimento alla breve durata dei Governi. La seconda fa dipendere la stagnazione dell'economia italiana dal progressivo indebolimento della sua struttura produttiva.

Ci si riferisce in particolare al fatto che, almeno a decorrere dalla fine del ciclo di lotte operaie degli anni settanta, e dopo la fine del miracolo economico, il modello di crescita trainato dalle esportazioni, che aveva trainato lo sviluppo dell'economia italiana negli anni sessanta si arresta: un modello basato su bassi salari e svalutazione della lira. Ciò a ragione dell'aumento dei salari che fa seguito al ciclo di lotte operaie che si avvia a partire dalla fine degli anni sessanta e che dunque riduce la competitività internazionale delle nostre imprese, riducendo, per conseguenza, le nostre esportazioni.

L'aumento dei salari monetari rende più difficile per le imprese italiane competere sui mercati internazionali, considerando l'aumento dei prezzi che ne consegue.  
Continua a pag. 31

# Ospedali: conti in codice rosso

Nel 2019 perdite per 62 milioni di euro, frutto anche dell'invecchiamento della popolazione. In cima all'elenco il "Fazzi". A Galatina e Copertino il personale costa più della produzione

**Regionali: la contesa nel centrosinistra**

**Primarie: scintille nel fair play generale**  
Il dibattito si accende su ex Ilva e sanità

La sanità e l'ex Ilva hanno acceso il primo confronto pubblico tra i quattro sfidanti alle primarie del centrosinistra del 12 gennaio. Al di fuori di questi temi, pochi sussulti. Chi si aspettava scintille nel faccia a faccia tra **Michele Emiliano, Fabiano Damiani, Elena Gentile** e **Leonardo Palmisano** è rimasto deluso: i toni della discussione, durante la trasmissione Il Graffio di TeleNorba, si sono mantenuti molto pacati, un fair play che ha lasciato spazio a sprazzi di aspro dibattito.

Damiani a pag.3



**Il Psr: la Puglia chiede la deroga. Fitto: «Vergogna»**

**Agricoltura, l'Agea boccia la Regione: soldi non spesi, da restituire 86 milioni**

Una spesa inferiore alla soglia minima per i fondi del Programma di sviluppo rurale (Psr). L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) boccia la Regione Puglia e ora il rischio più concreto è che vadano in fumo 86 milioni di provenienza comunitaria: la Puglia è infatti l'unica regione d'Italia che dovrà restituire le risorse, a meno che l'Ue non conceda la deroga richiesta dalla Regione. Sul punto infuria la polemica. Per Raffaele Fitto, il governatore Michele Emiliano «dovrebbe vergognarsi».

Minerva a pag.2



Conti in rosso per gli ospedali di Lecce a gestione diretta Asl. A determinare l'emorragia anche la popolazione che invecchia: nel 2019 un incremento del 6,21 per cento degli anziani, con un pareggio tra donne over 80 e bambine sotto i 14 anni. Aress Puglia ha calcolato che il 40 per cento della popolazione anziana assorbe l'80 per cento della spesa sanitaria. E la provincia di Lecce è la più vecchia in Puglia. La perdita secca per gli ospedali è di oltre 62 milioni di euro: più di tutti il Fazzi, quasi 24 milioni, seguito da Galatina, Copertino, Gallipoli, Scorrano e Casarano. La spesa per il personale in alcuni ospedali supera il valore della produzione: Galatina è al 100,7% e Copertino al 100,4%.

Mongio alle pagg.8 e 9

**Presentata la candidatura. In corsa anche Taranto e Bari**



**La sfida unitaria della Grecia Salentina: capitale italiana della cultura 2021**

Tarantino a pag.17

**Momenti di paura, ieri, sui viali**  
**Botte e minacce alla mamma della ex inseguito e preso**

Ha minacciato la madre dell'ex convivente, dicendole che le avrebbe sparato. L'ha anche colpita con dei pugni e quando lei è scappata, lui l'ha inseguita in macchina speronandola lungo viale Leopardi. Momenti di terrore, ieri, per una donna e una sua amica finite nel mirino di un 28enne di Merinone poi arrestato dalla polizia. La Volante è intervenuta dopo aver incrociato le due auto che sfrecciavano sui viali. La donna si è subito fermata per chiedere aiuto, mentre il giovane ha proseguito la folle corsa.



A pag.15

**Degrado e sicurezza, le emergenze per Fse**  
**Stazioni sporche, nuove denunce**  
**Autisti minacciati, vigilanti a bordo**



Nuove segnalazioni di stazioni ferroviarie abbandonate nel degrado giungono dai lettori dopo i servizi pubblicati da Quotidiano. A finire sul libro nero, questa volta, sono quelle di Carmiano, Galatina, Soletto e Melissano. Per tutte sempre le stesse problematiche: degrado e sporcizia dilagante. Sotto accusa le Ferrovie Sud Est, proprietarie delle stazioni. Sul fronte della sicurezza a bordo, invece, Fse ha deciso di affiancare con un vigilante gli autisti dei bus e i conduttori dei treni, troppo spesso minacciati.

Durante e Vincenti alle pagg.10 e 11

**Il match con l'Udinese**



**Calderoni fermo: tra Dell'Orco e Vera la scelta di Liverani**

De Lorenzis a pag.26

**Riflessioni**

**L'ERA DIGITAL E I SENTIMENTI MECCANIZZATI**

**Fanny BORTONE**

Siamo l'era del rumore, alla costante ricerca di un limbo di silenzio. Siamo il tempo della velocità, della prontezza, del meccanicismo: siamo un'epoca alla quale, di certo, non si può restare indietro. L'evoluzione storica delle nuove tecnologie non lascia spazio alle suggestioni, è travolgente.

Continua a pag. 31

VALENTINO Caffè  
L'ESPRESSO A REGOLA D'ARTE

www.valentinocaffe.com

# Fitto contro la Regione: «Il governatore dovrebbe arrossire per la vergogna»

**Per il deputato di Fratelli d'Italia Gemmato: «I dati diffusi da Agea sono la ciliegina sulla torta»**

**Laricchia (M5s) «Il presidente dice di stare tranquilli, ma i numeri lo smentiscono»**

«Le bugie hanno le gambe corte, in questo caso cortissime! Ed Emiliano oggi dovrebbe solo arrossire per la vergogna visto che solo ieri sera tentava di dare lezioni ed oggi viene pubblicamente smentito dall'Agea che pubblica l'avanzamento della spesa dei Fondi comunitari per l'agricoltura delle Regioni italiane: la Puglia è ultima e unica regione d'Italia che perse le risorse e deve restituire circa 86 milioni di euro di fondi europei (Feasr). Mai successo prima!». Ad affondare il coltello nella piaga è il co-presidente del gruppo europeo Ecr-Fratelli D'Italia, e probabile candidato del centrodestra alle Regionali, Raffaele Fitto, tra i primi a mettere in guardia sul rischio di perdere le risorse comunitarie.

«Perdiamo una montagna di soldi che vengono sottratti al mondo agricolo pugliese per colpa di inefficienze, inadempienze e, come sostiene il suo ex assessore all'Agricoltura, gravi illegittimità nell'utilizzo dei fondi europei. Se a questo si aggiunge che nella Conferenza degli assessori all'Agricoltura la Puglia è la capofila la vergogna è doppia! Dopo le dimissioni di Di Gioia - incalza Fitto che da mesi, sulla questione Psr, fa

le pulci al governo regionale -, Emiliano non ha trovato un solo consigliere regionale di maggioranza disposto a fare l'assessore, tanto è il disastro che ha prodotto. Ieri, Emiliano giocava con le parole e le rassicurazioni ma non rispondeva ad una domanda: è vero o non è vero che dovremo restituire all'Europa circa 100 milioni di fondi Feasr? La risposta l'abbiamo avuta dall'Agea. Ora sono proprio curioso di sapere come replicherà».

Per il deputato pugliese di Fratelli d'Italia, Marcello Gemmato, «il report di Agea è la ciliegina sulla torta che Fratelli d'Italia aveva già preannunciato tempo fa. Le nostre sollecitazioni a nulla sono servite, se non per l'ennesimo tentativo del presidente Emiliano di fare propaganda elettorale raccontando una realtà distorta o addirittura non rispondente al vero. Più volte e in diverse occasioni pubbliche abbiamo lanciato l'allarme sulla situazione del Programma di Sviluppo Rurale e su quanti soldi siano stati anticipati dai partecipanti al bando, che ora si trovano a non poter

coprire le spese dell'avvio dell'attività o di quante occasioni la Regione Puglia ha strappato ai giovani pugliesi che avevano deciso di dedicarsi alla terra e all'agricoltura. Ebbene lo ripetiamo: Michele Emiliano ha fallito. È giunto il momento di ammetterlo, di rispondere alla sua coscienza».

Dure anche le critiche del capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, Ignazio Zullo: «La Puglia è in mano a un presidente inaffidabile, inconsistente e a questo punto anche pericoloso per la collettività. Solo ieri sera Michele Emiliano sosteneva che non c'era nessuna preoccupazione di disimpegno e oggi a smentirlo in modo plateale non siamo noi dell'opposizione, ma l'Agea». Zullo fa anche riferimento «agli altri milioni, sempre del Psr, ben 34, sui quali Emiliano non dà ancora risposte: sono quelli che secondo il suo ex assessore regionale all'Agricoltura sarebbero stati dati illegittimamente ad aziende agricole "amiche". Un'accusa grave, fatta pubblicamente, dalla quale il presidente scappa!».

Accuse arrivano anche dalla consigliera regionale M5s Antonella Laricchia: «Sul Psr Emiliano si limita a dire di stare tranquilli, ma i dati dell'Agea dicono chiaramente che la Puglia ha perso 86 milioni di fondi Feasr per gli errori regionali. Una cattiva gestione che rischia di far perdere alle Regioni il controllo dei fondi, che nella prossima program. Di sicuro scaricare la colpa sull'ex assessore Di Gioia non basta, dal momento che lui stesso dopo le prime (finte) dimissioni gli chiese di tornare visto il lavoro fatto. Scelta che ci ha fatto perdere ulteriore tempo per un teatrino infinito dei due».

Sul disimpegno dei fondi Ue il consigliere regionale Fabiano Amati, candidato alle primarie del centrosinistra, sottolinea: «Nel 2016 avevo proposto l'istituzione di un ufficio unico per accelerare la spesa dei fondi comunitari, ma Emiliano disse di no. Ora rischiamo la perdita di 86 milioni di fondi per lo sviluppo rurale. Se eletto presidente, accelerare la spesa sarà una delle prime cose che farò, perché ogni giorno un pugliese si sveglia e sa che per non fallire dovrà correre più della burocrazia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il  
co-presidente  
del gruppo  
europeo  
Ecr-Fratelli  
d'Italia, e  
probabile  
candidato  
alle  
Regionali,  
Raffaele Fitto



Il Psr: la Puglia chiede la deroga. Fitto: «Vergogna»

## Agricoltura, l'Agea boccia la Regione: soldi non spesi, da restituire 86 milioni

Una spesa inferiore alla soglia minima per i fondi del Programma di sviluppo rurale (Psr). L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) boccia la Regione Puglia e ora il rischio più che concreto è che vadano in fumo 86 milioni di provenienza comunitaria: la Puglia è infatti l'unica regione d'Italia che dovrà restituire le risorse, a meno che l'Ue non conceda la deroga richiesta dalla Regione. Sul punto infuria la polemica. Per Raffaele Fitto, il governatore Michele Emiliano «dovrebbe vergognarsi».

Minerva a pag.2



# Psr, l'Agea boccia la Puglia «Obiettivo non raggiunto si perdono 86 milioni Ue»

► Confermato il disimpegno della spesa relativa alle risorse comunitarie (Fear)»

► La Regione: «Abbiamo chiesto la deroga non perderemo nemmeno un euro»

**Maria Claudia MINERVA**

L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) ha bocciato il governo pugliese perché non è riuscito a spendere tutta la somma assegnata al Psr (Programma di sviluppo rurale), come invece hanno fatto le altre regioni d'Italia. «Purtroppo non è stato raggiunto l'obiettivo» viene sottolineato in una nota. Motivo per cui perderà 86 milioni di euro di risorse europee (quota Fear). Con ordine: la dotazione finanziaria iniziale assegnata alla Puglia era di 1.616.730.578,51 euro (quota pubblica) e di 978.122.000,00 euro (Fear), ma la spesa cumulata dall'1/1/2015 al 31/12/2019 si è fermata a quota 468.759.274,69 euro per la parte pubblica e a quota 281.382.433,00 per i fondi Fear non raggiungendo il target previsto per centrare appunto l'obiettivo. Fuori sono rimasti 142 milioni di euro, di cui 86 relativi ai fondi Ue, che non essendo stati spesi entro la fine dell'anno appena concluso ora andranno perduti.

I dati, snocciolati dal direttore Gabriele Papa Pagliardini a consuntivo dell'anno, convalidano i timori dei mesi scorsi: la Puglia è infatti ultima e unica regione d'Italia che dovrà restituire le ri-

orse, a meno che l'Ue non conceda la deroga richiesta proprio in questi giorni dalla Regione e consentita per "cause di forza maggiore", che per la Puglia sarebbero «gli innumerevoli ricorsi alla giustizia amministrativa». Il governatore Emiliano è più che convinto di ottenerla in virtù degli stop dei Tar, lo ha confermato nel confronto televisivo sulle primarie, ricordando che il Psr ereditato dal governo precedente «è stato costruito come una lettera di Natale ma nell'ultimo periodo, dopo le dimissioni dell'assessore Di Gioia, che ha abbandonato la barca nel momento di maggiore difficoltà, abbiamo recuperato e non penso che rischiamo di perdere i fondi. Abbiamo chiesto all'Europa una proroga che ci permetterà di non perdere un euro». Concetti ribaditi in una nota successiva: «I dati Agea sono stati già diffusi dalla Regione lo scorso dicembre, a margine della riunione a Bruxelles. La rendicontazione dei fondi Fear, ovvero delle risorse europee che sostengono il nostro comparto agricolo, è chiara e trasparente. La situazione attuale della spesa del Psr Puglia al 31 dicembre 2019 è nota». Quindi ha ammesso: «Nonostan-

te gli sforzi attuati negli ultimi mesi non si è riusciti a raggiungere gli obiettivi prefissati per via dei numerosi contenzioni amministrativi che hanno di fatto costretto la Regione a congelare oltre 300 milioni di euro. Un rallentamento che è stato prodotto da cause di forza maggiore e che, pertanto, ci consentirà, come previsto da un regolamento europeo ad hoc (n. 1303/2013), di ottenere una deroga».

Intanto Agea ha fatto sapere che «con le attuali regole comunitarie non vi è la possibilità, a livello nazionale, di compensare la minore spesa della Puglia (-142 milioni) con i maggiori pagamenti (+ 414,6 milioni) sostenute dalle altre Regioni». Per la Puglia non sarebbe cambiato nulla, nel senso che i soldi li avrebbe persi ugualmente, ma almeno non li avrebbe persi l'Italia. Ma tant'è. Nell'anno 2019 le risorse erogate sono state pari a circa 1,9 miliardi di euro, in favore di 180.000 beneficiari, mentre nel solo mese di dicembre 2019 sono stati erogati oltre 600 milioni di euro di risorse pubbliche, pari al 36% di quanto erogato negli undici mesi precedenti. «I numeri parlano da soli» ha sottolineato il direttore Pagliardini, che ha espresso grande

soddisfazione - e raccontano un grande lavoro di squadra fatto da Agea, insieme a Sin e al Rti, con il Ministero, le Regioni e i Caa. Voglio ringraziare tutti per aver raggiunto un obiettivo non scontato, che dimostra ancora una volta come il lavoro di squadra consenta di superare le numerose difficoltà incontrate».

Sulla perdita dei fondi del Psr l'accusa di Coldiretti Puglia: «Si tratta di un fallimento annunciato della Regione per non aver voluto rifare le graduatorie sulla base di istruttorie svolte in maniera puntuale, anzi peggiorando la situazione con modifiche ai criteri di accesso a bandi pubblicati nel 2016, con un effetto boomerang che ha aperto la strada ad ulteriori ricorsi alla giustizia amministrativa. A nulla sono serviti i continui richiami, le proposte, le denunce. La sordità politica ha avuto la meglio - ha attaccato il presidente Savino Muraglia -. La gestione del Psr è stata un fallimento anche sul fronte dello storico ritorno alla terra: cinquemila giovani under 40 hanno presentato domanda ma quasi 9 richieste su 10 (86%) non sono state accolte per colpa degli errori di programmazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Psr: avanzamento della spesa

(Pubblica e quota Feasr) effettivamente sostenuta e situazione disimpegno automatico Feasr al 31 dicembre 2019\*

	Dotazione finanziaria complessiva		Spesa da realizzare entro il 31 dicembre 2019	
	Spesa pubblica	FEASR	Spesa pubblica	Quota FEASR a rischio disimpegno automatico al 31/12/2019
Bolzano	361.672.077,92	155.953.000,00	0,00	0,00
Emilia Romagna	1.174.315.862,71	506.365.000,00	0,00	0,00
Friuli Venezia Giulia	292.305.194,81	126.042.000,00	0,00	0,00
Lazio	822.298.237,48	354.575.000,00	0,00	0,00
Liguria	309.657.980,46	133.091.000,00	0,00	0,00
Lombardia	1.142.697.124,30	492.731.000,00	0,00	0,00
Marche	697.212.430,43	300.638.000,00	0,00	0,00
Piemonte	1.078.937.847,87	465.238.000,00	0,00	0,00
Toscana	949.420.222,63	409.390.000,00	0,00	0,00
Trento	297.575.616,57	127.898.000,00	0,00	0,00
Umbria	928.552.875,70	400.392.000,00	0,00	0,00
Valle d'Aosta	136.924.860,85	59.042.000,00	0,00	0,00
Veneto	1.169.025.974,03	504.084.000,00	0,00	0,00
<b>Totale Regioni più sviluppate</b>	<b>9.360.596.305,74</b>	<b>4.035.439.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Abruzzo	479.465.592,15	230.143.484,23	0,00	0,00
Molise	207.750.000,00	99.720.000,00	0,00	0,00
Sardegna	1.291.510.416,67	619.925.000,00	0,00	0,00
<b>Totale Regioni in transizione</b>	<b>1.978.726.008,81</b>	<b>949.788.484,23</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Basilicata	671.376.859,50	406.183.000,00	0,00	0,00
Calabria	1.089.310.743,80	659.033.000,00	0,00	0,00
Campania	1.812.543.801,5	1.096.569.000,00	0,00	0,00
<b>PUGLIA</b>	<b>1.616.730.578,51</b>	<b>978.122.000,00</b>	<b>142.311.396,64</b>	<b>86.098.394,97</b>
Sicilia	2.184.171.900,83	1.321.424.000,00	0,00	0,00
<b>Totale Regioni meno sviluppate</b>	<b>7.374.133.884,30</b>	<b>4.461.351.000,00</b>	<b>142.311.396,64</b>	<b>86.098.394,97</b>
<b>PSR a livello nazionale</b>	<b>2.084.734.479,49</b>	<b>938.130.515,77</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Rete Rurale nazionale</b>	<b>114.665.194,08</b>	<b>59.671.767,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Programmi a livello nazionale</b>	<b>2.199.399.673,57</b>	<b>997.802.282,77</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>20.912.855.872,42</b>	<b>10.444.380.767,00</b>	<b>142.311.396,64</b>	<b>86.098.394,97</b>

Dati Agea

centimetri

### Zoom

#### Il consuntivo annuale dell'Ente erogatore

**1** Agea ha diffuso il consuntivo annuale dei pagamenti, certificando il disimpegno della Puglia: obiettivi non raggiunti, avendo realizzato una spesa di circa 142 milioni inferiore alla soglia minima necessaria per evitare il disimpegno.

#### Il governatore incolpa l'ex assessore Di Gioia

**2** «Il Psr è stato costruito come una letterina di Natale ma dopo le dimissioni dell'assessore Di Gioia, che ha abbandonato la barca nel momento di maggiore difficoltà, abbiamo recuperato e non penso che rischiamo di perdere i fondi».

#### Le accuse di Coldiretti: «Fallimento annunciato»

**3** Sulla perdita dei fondi Ue Coldiretti accusa la Regione: «Fallimento annunciato perché il governo regionale non ha voluto rifare le graduatorie, modificando i criteri di accesso ai bandi con un effetto boomerang».

## REGIONE

# Psr, In fumo 142 milioni di euro

“Gli errori regionali di programmazione e gestione del PSR Puglia hanno fatto perdere all'agricoltura pugliese 142 milioni di euro, di cui 86 milioni di quota FE-ASR e la restante parte di cofinanziamento, una perdita di competitività enorme a carico delle imprese regionali”. E' il commento di Coldiretti Puglia sulla base dei dati ufficiali resi noti da AGEA, relativi al consuntivo 2019, che confermano quanto appariva scontato da tempo. Nella nota ufficiale di AGEA si legge che la Regione Puglia non ha raggiunto il proprio obiettivo e con le attuali regole comunitarie non vi e' la possibilità a livello nazionale, di compensare la minore spesa della Puglia.



**IL CASO DEI FONDI EUROPEI NON SPESI PER IL PSR, COLDIRETTI: «IN FUMO QUASI IL DOPPIO»**

# Agricoltura, Emiliano perde 86 milioni

*Il governatore: «Li recupereremo», Fitto lo attacca: «Si vergogni»*

La Regione Puglia perde 86 milioni di fondi europei destinati all'agricoltura, per Coldiretti sono complessivamente 142. Un brutto colpo da cui Emiliano cerca di ripararsi promettendo di recuperare fino all'ultimo euro, ma intanto finisce nel ciclone delle polemiche durissime.

■ A PAGINA 8

**IL CASO DI FONDI EUROPEI NON SPESI PER IL PSR, COLDIRETTI: «IN FUMO COMPLESSIVAMENTE 142 MILIONI»**

# Agricoltura, Emiliano perde 86 milioni

*Il governatore: «Recupereremo tutto», Fitto lo attacca: «Si vergogni»*

**E**miliano nell'occhio del ciclone per i fondi europei del Psr non spesi dalla Regione Puglia e, almeno per ora, andati persi. Si tratta degli 86 milioni rendicontati dall'AGEA, ma per Coldiretti Puglia i soldi complessivamente persi sono quasi il doppio.

## LE STIME DI COLDIRETTI

Gli errori regionali di programmazione e gestione del PSR Puglia hanno fatto perdere all'agricoltura pugliese 142 milioni di euro, di cui 86 milioni di quota FEASR e la restante parte di cofinanziamento, una perdita di competitività enorme a carico delle imprese regionali. E' il commento di Coldiretti Puglia sulla base dei dati ufficiali resi noti da AGEA, relativi al consuntivo 2019, che confermano quanto appariva scontato da tempo.

“Si tratta di un fallimento annunciato della Regione Puglia per non aver voluto rifare le graduatorie sulla base di istruttorie svolte in maniera puntuale, anzi peggiorando la situazione con modifiche

ai criteri di accesso a bandi pubblicati nel 2016, con un effetto boomerang che ha aperto la strada ad ulteriori ricorsi alla giustizia amministrativa. A nulla sono serviti i continui richiami, le proposte, le denunce. La sordità politica ha avuto la meglio”, attacca Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

Nella nota ufficiale di AGEA si legge che la Regione Puglia non ha raggiunto il proprio obiettivo e con le attuali regole comunitarie non vi e' la possibilità a livello nazionale, di compensare la minore spesa della Puglia (- 142 milioni) con i maggiori pagamenti (+ 414,6 milioni) sostenute dalle altre Regioni con Organismo Pagatore AgEA.

“Ora la Regione Puglia potrà solo chiedere una deroga all'UE, invocando cause di forza maggiore come la litigiosità amministrativa, ma dovrà cambiare radicalmente regime nella gestione di regole, bandi e macchina burocratica”, insiste Muraglia.

“E' stata un fallimento la gestione del PSR Puglia anche sul fronte dello storico

ritorno alla terra che ha portato 5mila giovani under 40 – conclude il presidente Muraglia - a presentare domanda per l'insediamento in agricoltura in Puglia, ma quasi 9 richieste su 10 (86%) non sono state accolte per colpa degli errori di programmazione dell'Amministrazione Regionale con il rischio concreto di restituzione dei fondi disponibili a Bruxelles. Sul bando del PSR per i giovani, a fronte delle 5.202 domande presentate, solo 750 sono state ammesse all'istruttoria, poco più di 1 domanda su 10”. Una sconfitta per le speranze di tanti giovani, ma anche per il Paese che – sostiene la Coldiretti – perde opportunità strategiche per lo sviluppo in un settore chiave per la ripresa economica, l'occupazione e



la sostenibilità ambientale soprattutto nel Mezzogiorno dove maggiore è il bisogno occupazionale e più elevati sono i tassi di fuga dei giovani come dimostra l'analisi di SVIMEZ sull'emigrazione che supera l'immigrazione al sud.

### LE DURE ACCUSE DI RAFFAELE FITTO

“Emiliano oggi dovrebbe arrossire per la vergogna visto che solo ieri sera tentava di dare lezioni ed oggi viene pubblicamente smentito dall'Agea che pubblica l'avanzamento della spesa dei Fondi comunitari per l'agricoltura delle Regioni italiane: la Puglia è l'ultima e unica regione d'Italia che perde le risorse e deve restituire circa 86 milioni di euro di fondi europei (Feasr). Mai successo prima”. Lo afferma il co-presidente del gruppo europeo Ecr-Fratelli d'Italia, Raffaele Fitto. “Perdiamo una montagna di soldi - aggiunge Fitto - che vengono sottratti al mondo agricolo pugliese per colpa di inefficienze, inadempienze e, come sostiene il suo ex assessore all'Agricoltura, gravi illegittimità nell'utilizzo dei fondi europei. Se a questo si aggiunge che nella Conferenza degli assessori all'Agricoltura la Puglia è la capofila la vergogna è doppia”. “Dopo le dimissioni di Di Gioia (ex assessore all'Agricoltura della Regione Puglia), Emiliano non ha trovato un solo consigliere regionale di maggioranza disposto a fare l'assessore, tanto è il disastro che ha prodotto”. “Ieri - conclude Fitto - Emiliano giocava con le parole e le rassicurazioni ma non rispondeva ad una domanda: è vero o non è vero che dovremo restituire all'Europa circa 100 milioni di fondi Feasr? La risposta

questa mattina l'abbiamo avuta dall'Agea”.

### LARICCHIA (M5S): «UN FALLIMENTO»

“Dei 90 milioni di euro che il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca ha previsto per la Puglia, da 2014 ad ottobre 2019 è stata certificata la spesa solo di 1.270.000 euro e adesso si rischia un grave disimpegno delle somme con conseguenti danni per tutto il settore ittico. Un fallimento che si va ad aggiungere a quello per l'avanzamento della spesa del PSR, ferma a meno di un terzo del totale: su 1.616.684.049,78 euro di dotazione, sono stati spesi 417.997.522,41 euro. Numeri che significano posti di lavoro persi e ragazzi costretti ad andare fuori regione per poter lavorare. Dati per cui la domanda è solo una: che ha da gioire Emiliano? Cosa ha fatto in questi 5 anni per far aumentare il lavoro in Puglia?”. Lo dichiara la consigliera del M5S [Antonella Laricchia](#).

“All'interrogazione sull'utilizzo del fondo FEAMP e sul perché di un utilizzo così sottodimensionato nonostante il settore attraversi una profonda crisi - continua Laricchia - ci è stato risposto che nella migliore delle ipotesi si stimava che al 31 dicembre 2019 si sarebbe arrivati a certificare una spesa di 6,1 milioni di euro. Una cifra del tutto irrisoria, per cui Emiliano deve dare spiegazioni, come per i PSR su cui si limita a dire di stare tranquilli, ma i dati dell'AGEA, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, dicono chiaramente che la Puglia ha perso 86 milioni di fondi FEASR per gli errori regionali. Una cattiva gestione che rischia di far perdere alle Regioni il controllo dei fondi, che nella prossima program-

mazione potrebbe passare a livello centrale, quindi allo Stato. Di sicuro scaricare la colpa sull'ex assessore Di Gioia non basta, dal momento che lui stesso dopo le prime (finte) dimissioni gli chiese di tornare visto il lavoro fatto. Scelta che ci ha fatto perdere ulteriore tempo per un teatrino infinito dei due. Serve un netto cambio di passo per due settori vitali per la nostra economia, ormai distrutti da questo Governo regionale”.

### EMILIANO: «RECUPEREREMO TUTTO»

“I dati presentati oggi da Agea sulle risorse erogate dalla Puglia nel 2019 nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale sono stati già diffusi dalla Regione lo scorso dicembre, a margine della riunione con i tecnici della DG Agri a Bruxelles”, si difende il Governatore della Puglia. La rendicontazione dei fondi Feasr, ovvero delle risorse europee che sostengono il nostro comparto agricolo, è chiara e trasparente - spiega - . La situazione attuale della spesa del PSR Puglia al 31 dicembre 2019 è nota. Nonostante gli sforzi attuati negli ultimi mesi, con un impegno straordinario di risorse umane, non si è riusciti a raggiungere gli obiettivi prefissati per via, come più volte ribadito, dei numerosi contenzioni amministrativi che hanno di fatto costretto la Regione a congelare oltre 300 milioni di euro. Un rallentamento, come già abbiamo chiarito a Bruxelles e di cui siamo certi si terrà conto, che è stato prodotto da cause di forza maggiore e che, pertanto, ci consentirà, come previsto da un regolamento europeo ad hoc (n. 1303/2013), di ottenere una deroga”.





## ■ FONDI COMUNITARI/1 L'attacco di Raffaele Fitto «Emiliano deve arrossire di vergogna La Puglia deve restituire i fondi Ue»

«Smentito  
dalla  
Agea»

BARI - «Emiliano oggi dovrebbe arrossire per la vergogna visto che solo ieri sera tentava di dare lezioncine ed oggi viene pubblicamente smentito dall'Agea che pubblica l'avanzamento della spesa dei Fondi comunitari per l'agricoltura delle Regioni italiane: la Puglia è ultima e unica regione d'Italia che perde le risorse e deve restituire circa 86 milioni di euro di fondi europei (Feasr). Mai successo prima». Lo afferma il copresidente del gruppo europeo Ecr-Fratelli d'Italia, Raffaele Fitto. «Perdiamo una montagna di soldi - aggiunge Fitto - che vengono sottratti al mondo agricolo pugliese per colpa di inefficienze, inadempienze e, come sostiene il suo ex assessore all'Agricoltura, gravi illegittimità nell'utilizzo dei fondi europei. Se a questo si aggiunge che nella Conferenza degli assessori all'Agricoltura la Puglia è la capofila la vergogna è doppia».

«Dopo le dimissioni di Di Gioia (ex assessore all'Agricoltura della Regione Puglia), Emiliano non ha trovato un solo consigliere regionale di maggioranza disposto a fare l'assessore, tanto è il disastro che ha prodotto».

«Ieri - conclude Fitto - Emiliano giocava con le parole e le rassicurazioni ma non rispondeva ad una domanda: è vero o non è vero che dovremo restituire all'Europa circa 100 milioni di fondi Feasr? La risposta questa mattina l'abbiamo avuta dall'Agea».



## ■ FONDI COMUNITARI/2 L'affondo di Coldiretti «L'agricoltura ha perso 142 milioni di euro per gli errori regionali di programmazione»

BARI - «Gli errori regionali di programmazione e gestione del Psr (programma sviluppo rurale ndr) Puglia hanno fatto perdere all'agricoltura pugliese 142 milioni di euro, di cui 86 milioni di quota Feasr e la restante parte di cofinanziamento, una perdita di competitività enorme a carico delle imprese regionali».

È il commento di Coldiretti Puglia sulla base dei dati ufficiali resi noti da Agea (agenzia erogazioni in agricoltura) relativi al consuntivo 2019, che confermano «quanto appariva scontato da tempo».

«Si tratta di un fallimento annunciato della Regione Puglia - afferma Savino Muraglia - per non aver voluto rifare le graduatorie sulla base di istruttorie svolte in maniera puntuale, anzi peggiorando la situazione con modifiche ai criteri di accesso a bandi pubblicati nel 2016, con un effetto boomerang che ha aperto la strada ad ulteriori ricorsi alla giustizia amministrativa».

«A nulla - ha aggiunto Savino Muraglia - sono serviti i continui richiami, le proposte, le denunce. La sordità politica ha avuto la meglio».

«Ora - ha continuato il presidente di Coldiretti Puglia - la Regione Puglia potrà solo chiedere una deroga all'Unione Europea, invocando cause di forza maggiore come la litigiosità amministrativa, ma dovrà cambiare radicalmente regime nella gestione di regole, bandi e macchina burocratica».



# Ecco i numeri del fallimento, direttamente da Agea

Premessa: l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA) è un ente statale italiano che ha compiti di svolgimento delle funzioni di Organismo di Coordinamento e di Organismo pagatore nell'ambito dell'erogazione dei fondi dell'Unione europea ai produttori agricoli. Per quanto riguarda i Programmi di Sviluppo Rurale delle tredici Regioni per le quali AgEA svolge le funzioni di Organismo Pagatore, una dozzina di PSR hanno superato l'obiettivo di spesa al 31 dicembre 2019, necessario per evitare penalizzazioni da parte della Commissione Europea in base alla regola "N+3". A seguito dell'ultimo decreto di pagamento autorizzato da AgEA, risulta infatti contabilizzata una spesa pubblica superiore a quella necessaria per il raggiungimento dell'obiettivo pari a 414,6 milioni di euro. Purtroppo la Regione Puglia non ha raggiunto il proprio obiettivo, avendo realizzato una spesa di circa 142 milioni di euro (86 milioni di euro di quota FEASR) inferiore alla soglia minima necessaria per evitare il disimpegno. Con le attuali regole comunitarie non vi è la possibilità, a livello nazionale, di compensare la minore spesa della Puglia (- 142 milioni) con i maggiori pagamenti (414,6 milioni) sostenute dalle altre Regioni con Organismo Pagatore AgEA. Dall'inizio della programmazione al 31/12/2019 AgEA ha erogato, sempre con riferimento ai tredici Programmi regionali e al Programma nazionale, più di cinque miliardi di euro di risorse pubbliche a favore di 580.000 beneficiari. Nell'anno 2019 le risorse erogate sono state pari a circa 1,9 miliardi di euro, in favore di 180mila beneficiari. Nel solo mese di dicembre 2019 sono stati erogati oltre 600 milioni di euro di risorse pubbliche, pari al 36% di quanto erogato negli undici mesi precedenti.



## Emiliano su dati Psr Agea: "Si potrà ottenere una deroga per cause di forza maggiore"

"I dati presentati da Agea sulle risorse erogate dalla Puglia nel 2019 nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale sono stati già diffusi dalla Regione lo scorso dicembre, a margine della riunione con i tecnici della DG Agri a Bruxelles.

La rendicontazione dei fondi Feasr, ovvero delle risorse europee che sostengono il nostro comparto agricolo, è chiara e trasparente.

La situazione attuale della spesa del PSR Puglia al 31 dicembre 2019 è nota.

Nonostante gli sforzi attuati negli ultimi mesi, con un impegno straordinario di risorse umane, non si è riusciti a raggiungere gli obiettivi prefissati per via, come più volte ribadito, dei numerosi contenzioni amministrativi che hanno di fatto costretto la Regione a congelare oltre 300 milioni di euro.

Un rallentamento, come già abbiamo chiarito a Bruxelles e di cui siamo certi si terrà conto, che è stato prodotto da cause di forza maggiore e che, pertanto, ci consentirà, come previsto da un regolamento europeo ad hoc (n. 1303/2013), di ottenere una deroga". Lo ha detto il presidente della Regione Puglia, **Michele Emiliano**.

